

SNALS CONFSAL MACERATA

Via V.C.Guerra del 1944 n. 12 tel. 0733/260274

SCIOPERO 5 MAGGIO

Grazie alla "reale vera buona scuola",

sento il bisogno di ringraziare quanti con la loro partecipazione hanno contribuito a realizzare ieri, 5 maggio, la maggior adesione che si ricordi sia allo sciopero sia alle sei manifestazioni organizzate in altrettante grandi città italiane che hanno visto la presenza di oltre 100.000 persone in piazza a Roma, 60.000 a Milano, 30.000 a Bari, 20.000 a Catania e Cagliari, 20.000 a Palermo.

Chi ha partecipato non è certo un "nostalgico conservatore", ma una persona che ogni giorno porta avanti con passione la scuola italiana tra mille difficoltà.

Alla protesta ha partecipato la "scuola reale" in tutte le sue componenti che rivendicano stabilità, risorse umane, economiche e strutturali, l'abbandono di ogni ipotesi di gestione autoritaria nella scuola, dell'invadenza delle leggi negli ambiti contrattuali e l'avvio di una nuova stagione contrattuale.

Roma, 6 maggio 2015

Il Segretario Generale dello SNALS-CONFSAL

Marco Paolo Nigi

Nella nostra Provincia di Macerata abbiamo registrato un 80% di adesioni con alcune scuole completamente chiuse. Grazie colleghi!



Comunicato Stampa

Il Tar Lazio accoglie il ricorso dello Snals-Confsal

Il MIUR commissariato per il riordino dell'orario d'insegnamento negli istituti tecnici e professionali

Roma, 7 maggio. **La recentissima vittoria legale dello Snals-Confsal costringerà il Ministero dell'Istruzione a rivedere il proprio operato sulla riduzione degli orari d'insegnamento negli istituti tecnici e professionali, pena il commissariamento.**

Il Tar Lazio, sez. III bis (presidente estensore dott.ssa Pierina Biancofiore), con decisione n. 6438/2015 ha infatti ordinato al Miur di dare esecuzione alla sentenza n. 3527/2013, che aveva annullato le disposizioni amministrative di riduzione dell'orario scolastico per le cosiddette materie professionalizzanti negli istituti tecnici e professionali, emanate nel 2010 dal Ministero dell'Istruzione, in ragione della mancata adozione dei criteri di riduzione.

Nel caso in cui il Miur non dovesse adeguarsi alla pronuncia del giudice amministrativo entro 30 giorni, sarebbe commissariato. Il Tar, infatti, ha già nominato il Prefetto di Roma quale commissario *ad acta* per sostituirsi al Ministero inadempiente.

La sentenza è stata resa su ricorso dello Snals-Confsal, assistito dagli avvocati Mirenghe e Viti. Al riguardo, il segretario generale **Marco Paolo Nigi** ha dichiarato: *“Ancora una volta, nonostante una sentenza favorevole passata in giudicato, siamo stati costretti a ricorrere allo strumento giudiziario per la tutela degli insegnanti e la salvaguardia del livello qualitativo della formazione degli alunni. Il nostro impegno è stato premiato.”*

RIDUZIONE DELL'ORARIO DI INSEGNAMENTO NEGLI ISTITUTI TECNICI E PROFESSIONALI –ACCOGLIMENTO DEL RICORSO DELLO SNALS-CONFSAL PER L'OTTEMPERANZA

Il Tar Lazio, su ricorso dello SNALS-Confsal, con sentenza n. 3527/2013, passata in giudicato, aveva annullato le disposizioni regolamentari e amministrative recanti la riduzione dell'orario scolastico per le materie c.d. professionalizzanti per gli istituti tecnici e professionali. E ciò per mancata indicazione dei criteri ai quali l'Amministrazione avrebbe dovuto attenersi ai fini della riduzione.

Con lettera indirizzata al Ministro, lo Snals aveva invitato bonariamente l'Amministrazione a dare esecuzione alla sentenza. L'invito era rimasto però senza risposta.

A questo punto inevitabile la decisione del sindacato di procedere ad una formale diffida al Miur, come in effetti avvenuto.

Il Ministero, a fronte dell'atto di significazione, ha rappresentato che, a suo avviso, la sentenza in parola non sarebbe stata suscettibile di esecuzione in ragione dell'entrata a regime dei nuovi quadri orari di insegnamento.

Ritenendo tale risposta chiaramente elusiva del giudicato amministrativo, lo Snals ha proposto ricorso per l'esecuzione della sentenza del TAR Lazio, osservando come la decisione del TAR avesse invalidato le riduzioni orarie impugnate, non solo in relazione alla fase transitoria, ma anche in relazione a quelli che avrebbero dovuto essere a regime i nuovi quadri orari di insegnamento.

Il TAR Lazio, sez. III bis con decisione n. 6438/2015 ha accolto il ricorso per l'ottemperanza ed ha ordinato al Miur di dare esecuzione alla sentenza n. 3527/2013 di cui sopra, precisando che la sua precedente sentenza n. 3527/13 trova applicazione anche per gli anni scolastici successivi al 2013/2014 e con riferimento, dunque, anche al nuovo assetto ordinamentale degli istituti professionali e tecnici.

Gli atti a suo tempo impugnati, recanti la riduzione dell'orario, sono stati infatti annullati in quanto le riduzioni erano state adottate *“seccamente e senza l'indicazione di alcun criterio”*.

A questo punto, se il Ministero vorrà confermare un regime riduttivo non potrà limitarsi ad emanare circolari ma dovrà rivedere i regolamenti integrandoli con i criteri, pena altrimenti il suo commissariamento.

Infatti, se il Miur non dovesse adeguarsi alla pronuncia entro 30 giorni, il Tar ha già nominato il Prefetto di Roma quale commissario ad acta per sostituirsi al Ministero.

Per quel che più interessa, può dunque ritenersi che, fintantoché non si provveda al riordino degli orari di insegnamento secondo le indicazioni del Tar (formulazione dei criteri in sede regolamentare), le riduzioni orarie a suo tempo impugnate non dovrebbero trovare applicazione.

MONITORAGGIO DEI PERCORSI ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO A.S. 2014/2015

In data 4.05.2015 il MIUR ha emanato la nota prot. 1533 contenente le disposizioni relative al monitoraggio dei percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro attivati nelle secondarie di II grado e finora rilevati dall'INDIRE.

A partire dall'anno in corso tale monitoraggio è assunto direttamente dal MIUR, limitatamente agli aspetti quantitativi dei percorsi, attraverso l'inserimento dei dati nell'area Alunni del SIDI.

Gli aspetti qualitativi restano nella competenza dell'INDIRE.

A partire dal 4.05.2015 nell'area Alunni-Gestione Alunni viene aperta la funzione "Alternanza Scuola-Lavoro" che sostituisce l'attuale modalità di raccolta dati sui tirocini-stage presenti nella scheda Alunno.

La funzione del SIDI consta di due parti:

1. "Percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro" in cui inserire i dati generali di ogni specifico percorso;
2. "Alunni in alternanza Scuola-Lavoro" in cui associare i percorsi precedentemente definiti agli alunni in alternanza.

Dopo il 31.07.2015, a chiusura funzioni non sarà possibile più inserire o modificare dati.

DDL "BUONA SCUOLA": INCONTRO AL PD

La delegazione dello **SNALS-CONFISAL**, ha incontrato, su suo invito, una delegazione del PD, presente ai massimi livelli, tra cui il vicesegretario Guerini, il Presidente Orfini, la responsabile nazionale scuola Puglisi e componenti della VII Commissione della Camera dei Deputati, ove si sta discutendo il provvedimento.

Il Prof. Nigi ha illustrato, motivandole ampiamente, le richieste di modifica che lo SNALS-CONFISAL ritiene necessarie perchè si possa parlare di "Buona Scuola" e che sono state oggetto delle recenti manifestazioni e della recente giornata di sciopero del 5 maggio che, come ha sottolineato, ha dimostrato il totale consenso non solo del personale della scuola, ma anche delle altre componenti della vita scolastica e della società alle posizioni assunte dal nostro sindacato congiuntamente a tutte le altre OO.SS. rappresentative del comparto.

Il nostro Segretario Generale ha premesso che l'azione dello SNALS-CONFISAL tende a riportare all'attenzione la centralità del tema della serietà degli studi e del riconoscimento sociale di tutti gli operatori scolastici.

Le principali richieste di emendamento al DDL si possono così sintetizzare:

- eliminazione di ogni aspetto di gestione autoritaria nella scuola perchè stravolge i principi dell'autonomia fondata su collegialità, cooperazione e condivisione;
- necessità di un piano assunzioni, se necessario anche pluriennale, che non lasci fuori nessuno di coloro che legittimamente hanno maturato legittime aspettative, assicurando così la stabilizzazione per tutto il personale docente e ATA;
- definizione di organici stabili, adeguati alle necessità per tutte le tipologie di scuola e per tutte le componenti (docenti e ATA);
- avvio del rinnovo del contratto e cancellazione delle invasioni per legge in campo contrattuale.

L'incontro ha registrato attenzione, disponibilità all'ascolto e, per alcuni aspetti, anche segnali di apertura per alcune delle proposte dello SNALS-CONFISAL, in particolare per il ripristino di un ruolo decisivo del Collegio dei Docenti e del Consiglio d'Istituto in relazione alla definizione del piano della scuola e per alcuni aspetti relativi al precariato, tra cui l'annunciata modifica sostanziale della norma che impediva il conferimento di nomina a chi aveva più di 36 mesi di servizio. Si è invece registrata una rigidità in merito alla chiamata diretta da parte dei dirigenti scolastici dagli albi del personale, che è stato precisato dovrebbero essere di livello sub-provinciale e un'assenza di risposte per gli aspetti attinenti l'ambito contrattuale.

Molti altri aspetti sono stati affrontati, tra cui la totale assenza del personale ATA da tutto il provvedimento in discussione; al riguardo è stato detto che ciò non preluderebbe a possibili esternalizzazioni, ma deriverebbe dalla necessità di elaborare un provvedimento specifico per questa tipologia di personale.

Un giudizio su eventuali, e per il momento solo ventilate, modifiche migliorative potrà, però, essere espresso solo in presenza di un testo approvato in sede parlamentare.

Vista la distanza di posizioni su aspetti qualificanti del provvedimento, non pare, comunque, possibile essere ottimisti sul risultato finale e di poter pensare ad una attenuazione del livello di scontro attualmente in atto.

Incontro alla sede PD su “La Buona Scuola”

La valutazione dello Snals-Confsal

Roma, 7 maggio. “Abbiamo registrato disponibilità di ascolto e attenzione alle proposte del sindacato da parte della delegazione del PD, presente ai massimi livelli” ha commentato al termine dell’appuntamento di questa mattina il segretario generale dello Snals-Confsal **Marco Paolo Nigi**.

Nel corso dell’incontro Nigi ha illustrato le richieste Snals di modifica al ddl “La Buona Scuola” insistendo, in particolare, sulla necessità di: ritornare alla serietà degli studi, rinnovare i contratti, fornire alla scuola risorse umane, economiche e strutturali e garantire la stabilizzazione del precariato in tutti i suoi diversi aspetti. Ha invitato, infine, ad abbandonare ogni ipotesi di gestione autoritaria della scuola e a far cessare l’invadenza della legge nell’ambito contrattuale.

“Su alcuni aspetti si è registrata un’apertura che dovrà essere verificata nei testi finali del ddl, mentre si è registrata una rigidità in merito alla chiamata da parte dei dirigenti da albi che, è stato precisato, sarebbero di livello sub-provinciale” ha concluso Nigi.

Vista la distanza di posizioni su aspetti qualificanti del provvedimento, non pare, comunque, possibile essere ottimisti sul risultato finale e di poter pensare ad una attenuazione del livello di scontro attualmente in atto.

AZIONE N. 78 TER – Ricorso Giudice del Lavoro diplomati magistrali entro l'anno scolastico 2001/2002- Quesiti

Come è noto lo snals ha predisposto e sta predisponendo ricorsi per i diplomati magistrali ante 2001/2002.

Sono pervenuti all’ufficio legale alcuni quesiti in relazione al ricorso al giudice del lavoro dei diplomati magistrali. Si riportano di seguito le domande più frequenti.

Domanda: al ricorso possono aderire anche i diplomati di scuola magistrale?

Risposta: possono aderire anche i diplomati di scuola magistrale sempre che abbiano conseguito il titolo prima dell’ a.s. 2001/2002. Al riguardo, il Consiglio di Stato, con il parere 4929/2012, così si esprime *"prima dell’istituzione della laurea in scienze della formazione, il titolo di studio attribuito dagli istituti magistrali al termine di corsi triennali e quinquennali sperimentali di scuola magistrale e dei corsi quadriennali e quinquennali sperimentali di istituto magistrale (per la scuola dell’infanzia) o al termine dei corsi quadriennali e quinquennali sperimentali dell’istituto magistrale (per la scuola primaria) dovevano considerarsi abilitanti, secondo l’art. 53 R.D. 6 maggio 1923, n. 1054, in combinato disposto con l’art. 197 D. Lgs. 16 aprile 1994, n. 297"*.

D.: Oltre alla documentazione indicata nella lettera di presentazione, all’avvocato locale bisogna consegnare anche una dichiarazione ovvero la documentazione relativa ai servizi prestati?

R.: Sì, qualora l’interessato abbia prestato servizio è opportuno documentarlo.

D.: Coloro che hanno aderito al ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, devono aderire anche all’azione 78Ter?

R.: Sì, volendo, possono aderire.

D.: Qualora l’interessato possa richiedere l’inserimento in due graduatorie (infanzia e primaria), deve presentare 2 ricorsi e 2 diffide?

R.: No, deve presentare un unico ricorso inserendo entrambe le classi di concorso (AAAA per la scuola dell’infanzia/EEEE per la scuola primaria).

Cordiali saluti
Macerata 7/5/15

Snals Confisal